

Urbino

[Corso di nuoto per anziani](#)

**Prorogato
fino al 30 ottobre
il termine
per le domande**

Prorogato fino al 30 ottobre il termine per la presentazione delle domande del corso in piscina per gli anziani, dal 4 al 28 novembre 2019: la domanda va presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Urbino (0722/309224).



App per gli universitari? Come una mamma

Ricorda gli esami, le scadenze dei pagamenti e segnala persino un appuntamento in segreteria per il quale si è in ritardo

L'Università di Urbino ha creato un'app che è «come una mamma» per gli studenti: segna tutti gli esami, fatti e da fare, le scadenze dei pagamenti, dà mille indicazioni e soprattutto, grazie alla geolocalizzazione, dice di sbrigliarsi se si è prenotato un posto in segreteria e si è ancora lontani. Non è un'esagerazione, ma come ha detto Marco Cappellacci, che con Donatello Trisolino ha sviluppato il progetto, l'applicazione «UniUrb stud» permette di mettere «i servizi di segreteria in tasca a ogni studente: in pratica tutto quello che prima era solo online (ndr, ovvero nel sito istituzionale www.uniurb.it, che mantiene tutte le sue funzioni) ora si trova in una app».

Ad introdurre la presentazione di questa nuova opportunità offerta dall'Università ai suoi studenti iscritti, ma anche a tutti quelli che si devono ancora iscrivere, è stato il Rettore Vilberto Stocchi che ha ricordato il partner tecnologico: Cineca, Consorzio Interuniversitario per il calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale.



Da sin.: Vilberto Stocchi, Marco Cappellacci, Donatella Trisolino, Alessandro Perfetto

«Questa app servirà ad aumentare i servizi per gli studenti e fornirà grande fruibilità», ha detto Stocchi, che ha ringraziato tutto il personale tecnico-amministrativo, i docenti e il delegato rettoriale all'Innovazione tecnologica Marco Bernardo, il direttore generale Alessandro Perfetto. I due informatici dell'Ateneo hanno spiegato che l'app, già disponibile e scaricabile dagli store Android e Apple, è pensata per i «fu-

turi studenti che non hanno ancora le credenziali dell'Ateneo e per gli studenti che hanno invece credenziali e password. Come ospite, quindi chi non è ancora studente, un utente accede alla schermata iniziale che presenta tutti i servizi per un approccio all'Università - ha spiegato Trisolino -. C'è l'Offerta formativa con tutti i corsi di laurea che si possono consultare, i Collegamenti che rimanda al portale d'Ateneo,

che è «smart friendly»: abbiamo ormai appurato che nel 2018 c'è stato un superamento degli accessi da smartphone e tablet, rispetto al pc normale, ai nostri servizi. Inoltre, c'è Feed, che consente di leggere i post del blog d'Ateneo, i collegamenti ai Social, la Mappa del campus, Orientamento, Open Day (ndr, per comprendere l'offerta formativa dal vivo)».

E poi c'è UFirst, che «permette di prendere un ticket per le segreterie degli studenti e in base alle persone che ci sono in attesa, al calcolo dei tempi necessari, al luogo dove si trova lo studente, dà un 'alert' in modo che lo studente possa partire al momento giusto per recarsi in segreteria», ha implementato Cappellacci. Proprio come fosse un tutor, un assistente o, meglio ancora, la mamma, che sollecita a fare le cose bene a chi utilizza questo servizio. C'è poi l'accesso consentito a coloro che sono già studenti iscritti e registrati alla Carlo Bo: in questo caso, l'app fornisce un quadro dettagliatissimo sulla carriera, il libretto, gli esami so-

stenuti, quelli da sostenere, gli appelli più vicini a cui iscriversi, le indicazioni sulle lezioni, con messaggi in tempo reale sui cambiamenti di orario e sede, la prenotazione degli esami; c'è la bacheca con gli esiti degli esami, l'Agenda con tutte le informazioni e gli avvenimenti che interessano lo studente che utilizza l'app, le scadenze per i pagamenti delle rette, i link sulle utilità (mappa, Ufirst, biblioteche, ecc.). L'home page è completamente personalizzabile, con le icone dei servizi che si utilizzano di più, in modo da poter fruire immediatamente, come dice il rettore Stocchi, di tutto quello che l'Università può offrire. Insomma con un servizio così, che facilita la vita degli studenti, si risparmiano tempo, fatica, spostamenti inutili: ai ragazzi non resta che da studiare, quello si devono farlo da soli.

Lara Ottaviani

GLI INVENTORI

«Gli accessi da smartphone superano quelli da pc, era uno strumento necessario»

Promessa mantenuta Studenti all'ex convitto

La Provincia compra l'edificio delle Maestre Pie Venerini: a breve vi saranno trasferiti gli alunni del "Raffaello"

La Provincia compra l'ex convitto delle Maestre Pie Venerini di via Oddi, ormai è deciso: il 4 novembre a Roma si definiranno le modalità di acquisto dell'immobile, che ospiterà, già a dicembre, alcune classi dell'Istituto Raffaello e poi l'intera scuola. Ieri il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'acquisto per 700mila euro e ristrutturazione dell'immobile, come già anticipato al Carlino dal presidente della Provincia Paolini: l'emergenza che il Raffaello di Urbino ha dovuto affrontare a inizio anno, quando la sede è stata chiusa dopo le verifiche statiche, è talmente gravosa che maggioranza e minoranza hanno dato il loro voto affin-

ché a breve gli studenti possano tornare alla normalità, dopo essere stati dislocati in ben 4 sedi diverse. Il direttore generale della Provincia Marco Domenicucci ha spiegato che a Roma verranno definite le modalità di acquisto; quindi ci sarà la stipula del contratto preliminare e poi l'acquisizione di un mutuo che prevede, oltre ai 700mila euro per l'acquisto, ulteriori 800mila euro per oneri fiscali e spese di sistemazione dell'edificio. «Altri 200mila euro, al di fuori del mutuo - aggiunge Domenicucci - verranno stanziati dalla Provincia per lavori urgenti, così da rendere disponibili, nell'arco di un mese, piano terra e primo piano che serviranno a recuperare 18 aule e uffici di segreteria. Il dirigente scolastico deciderà quali studenti trasferirvi, presumiamo quelli di Castelcavallino, che eviterebbero i disagi



L'ex convitto delle Maestre Pie Venerini in via Oddi che a dicembre sarà già disponibile ad ospitare una parte delle classi e gli uffici di segreteria

legati al trasporto. Poi la Provincia procederà ai lavori nel resto della struttura, così da poter ospitare tutti gli studenti del Raffaello al massimo per l'inizio del nuovo anno scolastico». La Congregazione ha commissionato sulla struttura un'indagine che ha confermato la staticità dell'edificio.

«Entro pochi anni, però, grazie al finanziamento del Miur di 5 milioni di euro e al cofinanziamento della Provincia per 2 milioni, sarà possibile ricostruire un nuovo edificio per il Raffaello lasciando quello delle Maestre Pie Venerini, ristrutturato, a disposizione di altre scuole urbinati».

COSTITUENTE DELLE IDEE

Il Pd riunito a convegno

Cinque tavoli tematici: tra i partecipanti anche Alessia Morani

Oggi alle 14,30 alla Locanda della Stazione si svolge l'iniziativa «Costituente delle Idee», organizzata dal coordinamento Pd Alta Valle Metauro e Urbino. Verranno formati dei tavoli tematici su ambiente e infrastrutture, formazione e istruzione, sviluppo economico e turismo, lavoro e fondi europei, sanità. Interverranno Alessia Morani, sottosegretario al Mise, Giovanni Gostoli, segretario regionale Pd, i consiglieri regionali Minardi, Biancani, Talè, Traversini. Alle 18,45 le conclusioni con il presidente della Regione Ceriscioli.